



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 9 marzo 2015 - n. 1791

Bilancio finanziario gestionale 2015-2017. Variazioni ai sensi della l.r. 19/12 - art. 1 , comma 5, lettera a) – 3° provvedimento. 2

Decreto dirigente unità organizzativa 6 marzo 2015 - n. 1769

Direzione centrale Programmazione integrata - Organismo Pagatore Regionale - Approvazione delle istruzioni applicative per la presentazione della domanda di ammasso privato delle carni suine e apertura termini di presentazione delle domande 5

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 5 marzo 2015 - n. 1716

Rifinanziamento della graduatoria dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico per la «Formazione insegnanti generazione web Lombardia per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica 40

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 6 marzo 2015 - n. 1758

Ammissibilità al contributo dell'operazione PG3 «Riqualificazione e riforestazione area ex depuratore in comune di Garbagnate» rientrante tra i progetti di fase 2 del PIA Navigli. 43

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto direttore generale 5 marzo 2015 - n. 1703

Approvazione delle modalità operative rivolte alle province per lo svolgimento delle attività di controllo, ai sensi dell' art. 13 del regolamento n. 7/2010, e dello schema di cantiere per l'installazione delle sonde geotermiche - Integrazioni al d.d.g. n. 9072 del 27 settembre 2010 44

Decreto dirigente struttura 5 marzo 2015 - n. 1706

Istanza in data 2 agosto 1999 intesa ad ottenere la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee per uso ittiogenico e igienico sanitario tramite ventitre pozzi nei comuni di Pumenengo e Torre Pallavicina (BG), per un totale di 0,743 moduli (743 l/s). Proponente: Salmontrutta s.r.l., ora Az. Agr. Trot. erede Rossi Silvio di Rossi Niccola. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010. 52

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 11 marzo 2015

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 9 marzo 2015 - n. 1791

Bilancio finanziario gestionale 2015-2017. Variazioni ai sensi della l.r. 19/12 - art. 1, comma 5, lettera a) - 3° provvedimentoIL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Richiamato il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 «ed in particolare l'art. 9.

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013, n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» e in particolare l'art. 1, c. 5;

Richiamata la d.g.r. 2546 del 27 ottobre 2014 - di approvazione del progetto di legge «Bilancio di previsione 2015-2017», del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio consolidato - che ha, tra l'altro, autorizzato il responsabile finanziario ad attuare con riferimento ai macroaggregati riguardanti trasferimenti correnti, contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale, variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato anche con codice di quarto livello del piano dei conti differente;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Vista la dgr 2998 del 30 dicembre 2014 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017. Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015- Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2015-2017»;

Visto il decreto del Segretario generale 12781 del 30 dicembre 2014 «Bilancio finanziario gestionale 2015-2017»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

• VARIAZIONE COMPENSATIVA - DC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO.

Vista la nota prof. n. A1.2015.14454 del 17 febbraio 2015 della Direzione Centrale Organizzazione, Personale e Sistema Informativo con la quale si richiede la variazione di bilancio di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito della Missione 1 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo, Programma 1.10 Risorse umane, macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi mediante l'istituzione di un apposito capitolo sul quale imputare la spesa per la formazione professionale dei componenti delle segreterie degli Amministratori;

- Capitolo di Spesa 1.10.103.7711 COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE ED ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE - € 150.000,00 per l'anno 2015, - € 150.000,00 per l'anno 2016, - € 150.000,00 per l'anno 2017

Nuovo Capitolo di Spesa

Missione 1 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 1.10 Risorse umane

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi

Capitolo 10792 AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO DELLE SEGRETERIE DEGLI AMMINISTRATORI con la dotazione finanziaria di € 150.000,00 per l'anno 2015, € 150.000,00 per l'anno 2016, € 150.000,00 per l'anno 2017 (UPB 4.2.0.1.174)

• VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG CASA, HOUSING SOCIALE, EXPO 2015 ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Considerato che la Direzione Generale Casa, Housing sociale, Expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese con nota prof. n. U1.2015.0000375 del 21 gennaio 2015 ha richiesto di procedere alla variazione compensativa di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia», Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa, macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti» per consentire l'erogazione di risorse a Finlombarda SpA per il sostegno alla mobilità locativa ed alla morosità incolpevole

- Capitolo di Spesa 12.06.104.5162 CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE DOVUTI AI PROPRIETARI - € 595.767,00 per l'anno 2015
- Capitolo di Spesa 12.06.104.10696 SOSTEGNO ALLA MOBILITA' LOCATIVA ED ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE € 595.767,00 per l'anno 2015

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria della proposta di decreto sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Visti in particolare il secondo provvedimento organizzativo con il quale è stato attribuito alla D.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria della Presidenza, nonché il diciottesimo provvedimento organizzativo;

DECRETA

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2015/2017 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 1/2013 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta

_____ • _____

SPESE

AC - DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO

PROGRAMMA 1.10 Risorse umane

MACROAGGREGATO 103 Acquisto di beni e servizi

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2015	Cassa 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
E	RISORSE AUTONOME	43	7711	COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE ED ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE	- € 150.000,00	- € 150.000,00	- € 150.000,00	- € 150.000,00
N	RISORSE AUTONOME	43	10792	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO DELLE SEGRETERIE DEGLI AMMINISTRATORI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

U1 - DIREZIONE GENERALE CASA, HOUSING SOCIALE, EXPO 2015 e INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

PROGRAMMA 12.06 Interventi per il diritto alla casa

MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2015	Cassa 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
E	RISORSE VINCOLATE	27	5162	CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE DOVUTI AI PROPRIETARI	- € 595.767,00	- € 595.766,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	27	10696	SOSTEGNO ALLA MOBILITA' LOCATIVA ED ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE	€ 595.767,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 11 marzo 2015

AF- PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA**PROGRAMMA 20.01 Fondo di riserva****MACROAGGREGATO 110 Altre spese correnti**

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2015	Cassa 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
E	RISORSE AUTONOME	29	736	FONDI DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA		€ 595.766,00		

D.d.u.o. 6 marzo 2015 - n. 1769

Direzione centrale Programmazione integrata - Organismo Pagatore Regionale - Approvazione delle istruzioni applicative per la presentazione della domanda di ammasso privato delle carni suine e apertura termini di presentazione delle domande

IL DIRETTORE OPR

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 826/2008 della Commissione del 20 agosto 2008 recante norme comuni per la concessione di aiuti all'ammasso privato per taluni prodotti agricoli;
- il regolamento (UE) n. 360/2015 della Commissione del 5 marzo 2015 recante apertura dell'ammasso privato per le carni suine e fissazione anticipata dell'importo dell'aiuto;
- il regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Considerato che:

1. il citato Regolamento (UE) 360/2015, nel disporre la concessione dell'aiuto all'ammasso privato delle carni suine disciplinato dal Regolamento (CE) n. 826/2008, ne stabilisce le condizioni e le modalità attuative tra cui figurano:
 - il periodo di ammasso che può avere durata di 90, 120 o 150 giorni,
 - l'importo dell'aiuto come specificato nel suo Allegato distinto in funzione della tipologia di prodotto ammassato;
 - la data di apertura per la presentazione delle domande decorrente dal 9 marzo 2015;
2. la Circolare AGEA - Area Coordinamento che definisce le linee guida relative all'ammasso privato delle carni suine

è in corso di pubblicazione e che pertanto l'allegata Circolare applicativa per la presentazione ed il controllo delle domande di ammasso privato delle carni suine (allegato 1) potrà subire variazioni in funzione delle prescrizioni della Circolare AGEA;

3. OPR si avvale delle Amministrazioni Provinciali, sulla base di specifici accordi, per lo svolgimento delle attività relative alla ricezione e istruttoria delle domande, ai controlli in loco, alla predisposizione degli elenchi di liquidazione, ecc.;

Visti inoltre:

- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;
- le competenze proprie dei dirigenti di cui al Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale n. 20 del 7 luglio 2008;

DECRETA

recepito le premesse:

1. di aprire i termini di presentazione delle domande di ammasso privato delle carni suine a partire dal 9 marzo 2015;
2. di approvare la Circolare applicativa per la presentazione ed il controllo delle domande di ammasso privato delle carni suine, come da all'allegato 1 al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, fermo restando che tale Circolare potrà subire variazioni in funzione delle prescrizioni della Circolare AGEA - Area Coordinamento in corso di adozione;
3. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì:
 - sul sito web della Regione Lombardia - sezione Organismo Pagatore Regionale;
 - presso le Amministrazioni Provinciali.

Il direttore OPR
Antonietta De Costanzo

ALLEGATO 1

CIRCOLARE APPLICATIVA**Presentazione delle domande di ammasso delle carni suine anno 2015****1. PREMESSA**

Con Regolamento (UE) 360/2015, l'Unione Europea ha disposto la concessione dell'aiuto all'ammasso privato delle carni suine, disciplinato dal Regolamento (CE) n. 826/2008 per quanto concerne le condizioni e le modalità di attuazione di tale misura.

Le carni ammissibili all'aiuto all'ammasso privato e l'importo dell'aiuto sono specificati nell'allegato al Regolamento (UE) 360/2015.

Il periodo di ammasso può avere durata di 90, 120 o 150 giorni.

2. DOMANDE DI AIUTO

La domanda di aiuto, contenente la proposta contrattuale e redatta come da fac-simile (Allegato A), deve essere presentata, a partire dal 9 marzo 2015, all'Organismo Pagatore della Lombardia per il tramite della Provincia in cui ricade la sede legale del richiedente. Nel caso di richiedenti con sede legale fuori regione, questi devono presentare la domanda di aiuto all'Organismo Pagatore territorialmente competente.

La domanda, completa di tutti gli allegati e avente ad oggetto "Ammasso Privato Carni Suine 2015", deve essere inviata all'indirizzo PEC della Provincia competente per territorio (indirizzi Allegato D), e contestualmente ad OPR all'indirizzo PEC: opr@pec.regione.lombardia.it.

Si precisa che l'originale della Polizza fideiussoria/Fideiussione bancaria (come da Allegato E1) deve essere consegnato al più presto all'ufficio della medesima Provincia in cui è stata inviata la PEC.

Le domande devono essere conformi ai requisiti di cui all'art. 17 del Regolamento (CE) n. 826/2008, (cfr successivo punto 6) ed all'art. 2 del Regolamento (UE) 360/2015 per quanto riguarda i quantitativi minimi di prodotto da sottoporre ad ammasso. Le operazioni di conferimento devono avvenire in conformità a quanto stabilito dall'art. 25 del soprarichiamato Regolamento (CE) n. 826/2008.

Al riguardo si precisa che:

- i beneficiari devono avere i requisiti specificati al successivo punto 3;
- i periodi di ammasso ed i prodotti per i quali è concesso l'aiuto sono quelli indicati nel prospetto allegato al Regolamento (UE) 360/2015;
- i prodotti da ammassare devono avere le caratteristiche previste al successivo punto 5;

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 11 marzo 2015

- i quantitativi minimi di carne da ammassare sono: 10 tonnellate per i prodotti disossati e 15 tonnellate per tutti gli altri prodotti ;
- ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 360/2015, i richiedenti devono presentare una garanzia fideiussoria pari al 20% dell'importo dell'aiuto richiesto (allegato B1);
- ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (CE) 826/2008 il contenuto delle domande non può essere modificato dopo la presentazione delle stesse.

Qualora siano necessarie integrazioni alla documentazione presentata, l'Amministrazione Provinciale invierà al richiedente specifica richiesta ponendo un congruo termine perentorio, pena la decadenza della domanda, per la loro presentazione.

2.1 Cauzione

2.1.1 Cauzione per la domanda di aiuto

Ai fini della presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve aver costituito una cauzione mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria (di seguito "fideiussione") pari al 20% dell'importo richiesto.

La fideiussione (Allegato B1), normalmente stipulata presso filiali o agenzie, deve essere corredata dalla conferma di validità (Allegato C) effettuata dalle sedi centrali delle rispettive Compagnie Assicuratrici o Istituti Bancari.

Non è necessario richiedere la suddetta conferma qualora la fideiussione sia emessa direttamente dalla sede centrale dell'ente garante o da una filiale dello stesso ente (di norma un istituto bancario) con poteri analoghi a quello della sede centrale.

Viceversa, l'amministrazione provinciale, mediante la compilazione dell'allegato C, richiede la conferma della validità della fideiussione all'ufficio dell'ente garante autorizzato all'emissione. La conferma dovrà essere inviata all'amministrazione provinciale richiedente in originale o a mezzo fax corredata di copia del documento d'identità (in corso di validità) del firmatario.

La Provincia non procederà all'accettazione delle domande di aiuto in mancanza di tale conferma di validità.

Se il termine ultimo per il conferimento all'ammasso, è superato, la fideiussione è escussa.

2.1.2 Cauzione per la richiesta di anticipo dell'aiuto

Dopo 60 giorni di ammasso il contraente può richiedere il versamento di un solo anticipo dell'aiuto, previa costituzione di una fideiussione pari all'importo dell'anticipo, maggiorato del 10%.

L'importo dell'anticipo non può eccedere quello dell'aiuto corrispondente ad un periodo di ammasso di 90 giorni o tre mesi, se del caso.

La cauzione è svincolata non appena è versato il saldo dell'aiuto.

La fideiussione (Allegato B2), normalmente stipulata presso filiali o agenzie, deve essere corredata dalla conferma di validità (Allegato C) effettuata dalle sedi centrali delle rispettive Compagnie Assicuratrici o Istituti Bancari.

Non è necessario richiedere la suddetta conferma qualora la fideiussione sia emessa direttamente dalla sede centrale dell'ente garante o da una filiale dello stesso ente (di norma un istituto bancario) con poteri analoghi a quello della sede centrale.

La conferma della validità della fideiussione, redatta dall'ufficio dell'Ente garante autorizzato all'emissione della validazione, dovrà essere inviata in originale o a mezzo fax alla Provincia richiedente.

Viceversa, l'amministrazione provinciale, mediante la compilazione dell'allegato C, richiede la conferma della validità della fideiussione all'ufficio dell'ente garante autorizzato all'emissione. La conferma dovrà essere inviata all'amministrazione provinciale richiedente in originale o a mezzo fax corredata di copia del documento d'identità (in corso di validità) del firmatario.

2.2 Accettazione della domanda di aiuto

Ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Regolamento (CE) n. 826/2008, le decisioni relative all'accettazione delle domande di aiuto devono essere comunicate al richiedente **il quinto giorno lavorativo successivo** al giorno di presentazione della domanda utilizzando il modulo Allegato E1. Con l'accettazione, il contratto (Allegato E2) si ritiene concluso e gli viene attribuito un numero univoco di identificazione.

Nel caso in cui la proposta contrattuale fosse respinta la cauzione è immediatamente svincolata.

3. BENEFICIARI

I beneficiari ammassatori devono avere i seguenti requisiti:

- a) esercitare un'attività nel settore del bestiame e delle carni;
- b) disporre di impianti adeguati alle normative CE (con relativi certificati di idoneità);
- c) aver aperto un fascicolo aziendale contenuto nei sistemi informativi dell'Organismo Pagatore Regionale (SIARL/SISCO).

4. AMBITO TERRITORIALE.

Nel caso in cui l'ammasso avvenisse in una Provincia diversa da quella della sede legale del richiedente, i controlli in loco di cui al successivo punto 8 sono effettuati dalla Provincia in cui avviene l'ammasso la quale trasmette i relativi verbali alla Provincia che ha emesso la concessione.

Per quanto riguarda le sedi di ammasso fuori regione, come da accordi intercorsi con gli altri Organismi Pagatori si è stabilito il reciproco riconoscimento dei controlli, delle procedure e della modulistica utilizzata ed adottata da ognuno, nei propri ambiti di competenza.

La responsabilità dei dati riportati sui singoli verbali resta in capo al funzionario che ha provveduto ad effettuare il controllo e che ne ha formalizzato gli esiti fermo restando che la responsabilità complessiva dell'intero procedimento amministrativo è dell'Organismo Pagatore competente ad erogare gli aiuti.

5. PRODOTTI AMMESSI ALL'AMMASSO

In conformità all'allegato 1 del Regolamento (CE) 826/2008 l'aiuto all'ammasso privato può essere concesso solo per carni suine conformi ai seguenti requisiti:

- a) carni provenienti da animali allevati nella Comunità almeno negli ultimi due mesi, e macellati al massimo dieci giorni prima della data di conferimento all'ammasso;
- b) carni provenienti da animali allevati conformemente ai requisiti veterinari in vigore;
- c) carni che recano il bollo sanitario di cui all'allegato II, sezione I, del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- d) carni prive di caratteristiche che le rendano inadatte all'ammasso o ad un uso successivo;
- e) carni non provenienti da animali macellati in seguito a misure di emergenza;

f) carni immagazzinate allo stato fresco e conservate allo stato congelato.

6. ELEMENTI DEL CONTRATTO E OBBLIGAZIONI DELLA PARTE CONTRAENTE

Così come previsto dagli articoli 21 e 22 del Regolamento (CE) 826/2008, il contratto deve contenere i seguenti elementi:

a) una dichiarazione con la quale il contraente si impegna a:

- conferire e conservare all'ammasso il quantitativo contrattuale durante il periodo di ammasso contrattuale, a proprio rischio e a proprie spese, in condizioni che garantiscano il mantenimento delle caratteristiche dei prodotti di cui al precedente punto 5;
- non porre in vendita, modificare, sostituire o trasferire da un magazzino ad un altro i prodotti ammassati. Tuttavia, in casi eccezionali e su richiesta debitamente motivata (cfr. punto 6.1), la Provincia può autorizzare il trasferimento dei prodotti ammassati;
- conservare i documenti di pesatura redatti al momento dell'entrata nel luogo di ammasso;
- conferire all'ammasso il prodotto richiesto dal giorno successivo alla data di conclusione del contratto (data del rilascio della concessione dell'aiuto) e concludere le operazioni di ammasso entro il 28° giorno successivo alla medesima data;
- trasmettere alla Provincia i documenti relativi alle operazioni di conferimento all'ammasso non oltre un mese dalla data di conferimento stesso;
- comunicare alla Provincia, almeno due giorni lavorativi prima dell'inizio del conferimento all'ammasso di ogni singola partita, il giorno e il luogo del conferimento, nonché la natura e il quantitativo del prodotto da immagazzinare;
- a conferire una quantità giornaliera non inferiore a 5 tonnellate al fine di agevolare il dovuto controllo da parte dei preposti uffici della Provincia i quali devono presenziare, per ogni conferimento, sia alla presentazione del prodotto a peso fresco, che alla successiva presa in carico del prodotto congelato.
Le operazioni di conferimento dell'ammasso terminano il giorno in cui è immagazzinata l'ultima partita del quantitativo oggetto della concessione;
- fare in modo che i prodotti immagazzinati siano facilmente accessibili e singolarmente identificabili: ciascuna unità immagazzinata individualmente deve essere contrassegnata in modo che la data di conferimento all'ammasso, il numero di contratto, il prodotto e il peso siano chiaramente indicati;
- consentire alla Provincia di controllare in qualsiasi momento l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali;

b) la designazione e il quantitativo del prodotto da ammassare;

c) il termine ultimo per le operazioni di ammasso (non oltre il 28° giorno successivo alla data di chiusura del contratto) della totalità del quantitativo di cui alla lettera b);

d) il periodo di ammasso;

e) l'importo dell'aiuto per unità di peso;

f) l'importo della cauzione.

Inoltre il contraente tiene a disposizione delle autorità preposte al controllo dell'ammasso tutta la documentazione, ripartita per contratto, che consenta in particolare di accertare i seguenti elementi relativi ai prodotti sotto ammasso privato:

- a) il numero di riconoscimento che identifica lo stabilimento e lo Stato membro di produzione;
- b) l'origine dei prodotti e la data di macellazione;
- c) la proprietà dei prodotti al momento del conferimento all'ammasso;
- d) la data di conferimento all'ammasso;
- e) il peso e il numero delle scatole o dei colli altrimenti confezionati (modulo Allegato F);
- f) l'indirizzo del magazzino dove è stoccato il prodotto;
- g) la data prevista della fine del periodo di ammasso contrattuale, completata dalla data effettiva di svincolo dall'ammasso.

Il contraente, o eventualmente in sua vece il gestore del luogo di ammasso, tiene una contabilità di magazzino con i seguenti dati (modulo Allegato G):

- identificazione dei prodotti in regime di ammasso privato;
- il numero delle mezzene, delle scatole o degli altri colli immagazzinati individualmente, la loro denominazione, nonché il peso di ogni pallet o degli altri colli immagazzinati individualmente, eventualmente registrati per singole partite (modulo Allegato H);
- l'ubicazione dei prodotti nel magazzino.

I prodotti immagazzinati devono essere agevolmente identificabili e distinti per contratto.

I prodotti sono conferiti all'ammasso in singoli lotti/partite/contenitori/silos, ognuno dei quali rappresenta il quantitativo conferito in un determinato giorno, per contratto e per luogo di ammasso.

Ogni pallet e, se del caso, ogni collo immagazzinato individualmente, devono essere contrassegnati in modo da evidenziare numero del contratto, denominazione del prodotto e peso (modulo Allegato I).

La data di conferimento all'ammasso deve essere indicata su ogni singola partita immagazzinata in un dato giorno.

6.1 Trasferimento dei prodotti oggetto di ammasso

Il trasferimento dei prodotti oggetto di ammasso, da un magazzino ad un altro magazzino, può avvenire solo in casi eccezionali, debitamente motivati e documentati

In tali situazioni l'ammassatore che intende trasferire i prodotti oggetto di ammasso contrattuale, deve chiedere l'autorizzazione all'amministrazione provinciale competente, che procede alle opportune verifiche e autorizza o meno il trasferimento da un magazzino ad un altro. Le operazioni di trasferimento devono essere fatte in presenza del personale della medesima Provincia che verifica la corretta esecuzione delle operazioni, nonché l'integrità del prodotto ammassato.

Nel caso di trasferimento tra province diverse, è necessario accordare il personale della provincia di partenza e della provincia di destinazione, per garantire la correttezza dello spostamento.

In caso di trasferimento di prodotti da magazzini posti nel territorio regionale a magazzini posti fuori regione la richiesta di autorizzazione va inoltrata anche all'Organismo Pagatore in cui ha sede il magazzino di destinazione.

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 11 marzo 2015

7. PERIODO DELL'AMMASSO

Il primo giorno del periodo di ammasso contrattuale è il giorno successivo a quello della fine delle operazioni di conferimento all'ammasso (art. 27 del Regolamento (CE) 826/2008).

Le operazioni di uscita dall'ammasso possono iniziare il giorno successivo all'ultimo giorno del periodo di ammasso contrattuale (art. 28 del Regolamento (CE) 826/2008).

Lo svincolo dall'ammasso si effettua per lotti interi oppure, previa autorizzazione di OPR (in caso di forza maggiore), per quantità inferiori.

8. CONTROLLI

I controlli sull'ammasso privato di carni suine sono effettuati dalle Province.

I controlli avvengono in conformità a quanto stabilito dall'art. 36 del Reg. (CE) n. 826/2008, con particolare attenzione ai requisiti di qualità indicati al precedente punto 5.

Se dai controlli risulta che i prodotti all'ammasso non rispondono ai requisiti di qualità indicati al punto 5 della presente circolare, la cauzione di cui al paragrafo 2.1.1, è incamerata.

In particolare, sono previsti:

- **un controllo iniziale** sul 100% delle domande di aiuto, utilizzando lo schema Allegato L.
Effettuato il predetto controllo la Provincia, dopo la verifica della data di conferimento all'ammasso contrassegnata sui prodotti, procede alla sigillatura dei prodotti immagazzinati;
- **un controllo intermedio**, senza preavviso, effettuato su un campione rappresentativo pari ad almeno il 10% del quantitativo immagazzinato per ogni singolo contratto, utilizzando lo schema Allegato M.
Il controllo comprende, oltre all'esame della contabilità di magazzino di cui al precedente punto 6 e dei documenti giustificativi, come i bollettini di pesatura e le distinte di consegna, la verifica materiale della natura e del peso dei prodotti e la loro identificazione. Le verifiche materiali devono riguardare almeno il 5% del quantitativo sottoposto a controllo da effettuarsi senza preavviso;
- **un controllo finale** sul 100% dei contratti durante l'ultima settimana del periodo di ammasso contrattuale utilizzando lo schema Allegato N.
La Provincia, per ogni contratto, su un campione di almeno il 5% del quantitativo ammassato, verifica peso e identificazione dei prodotti all'ammasso.
Ai fini del controllo, la parte contraente informa la Provincia competente, indicando i lotti, le partite, all'ammasso interessati, almeno cinque giorni lavorativi prima della scadenza del periodo massimo di ammasso contrattuale.

Il funzionario che firma l'entrata in ammasso deve essere diverso da quello che firma lo svincolo.

Le spese di sigillatura o di movimentazione in occasione delle operazioni di controllo sono a carico del contraente.

Alla fine di ogni controllo la Provincia redige un verbale nel quale sono presenti:

- la data e l'ora di inizio del controllo,
- precisazioni sul preavviso dato,
- la sua durata,
- i responsabili presenti,
- la natura e la portata dei controlli eseguiti e l'indicazione dettagliata dei documenti e dei prodotti esaminati,
- i risultati e le conclusioni,
- l'eventuale necessità di un seguito.

Il verbale è firmato dal funzionario responsabile e controfirmato dal contraente, o eventualmente dal gestore del magazzino, ed è inserito nel fascicolo di domanda di pagamento ed una copia viene rilasciata al contraente.

In caso di irregolarità significative riguardanti almeno il 5% dei quantitativi di un medesimo contratto sottoposti al controllo, la Provincia lo segnala ad OPR, che provvederà a determinare un campione più vasto da sottoporre a controllo.

9. SANZIONI

Nel caso in cui venisse constatato ed accertato che un documento presentato dal richiedente contiene informazioni inesatte e se dette informazioni fossero essenziali per l'attribuzione dell'aiuto, la Provincia pronuncia la revoca della concessione.

Inoltre il contraente in causa è escluso dal regime di aiuti all'ammasso privato per un periodo di un anno a partire dal momento in cui è stata presa la decisione amministrativa definitiva accertante l'irregolarità. Detta esclusione non si applica se il contraente esibisce alla Provincia competente prove soddisfacenti del fatto che la circostanza che ha determinato l'esclusione stessa è dovuta a forza maggiore o ad errore palese.

L'aiuto indebitamente erogato è recuperato, maggiorato di interessi. L'applicazione delle sanzioni amministrative e il recupero degli importi indebitamente erogati non ostano alla comunicazione delle irregolarità alla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione.

10. PAGAMENTI

In conformità all'art. 30 del Reg. (CE) 826/2008, la proposta di pagamento dell'aiuto, (Allegato O) corredata della documentazione giustificativa, deve essere presentata ad OPR dalle Province, nei tre mesi successivi al termine del periodo di ammasso contrattuale.

Se la parte contraente non è stata in grado di presentare i documenti giustificativi entro il termine di tre mesi, benché si fosse prontamente adoperata per averli entro il termine suddetto, possono essere concesse delle proroghe per una durata complessiva non superiore a tre mesi.

Il pagamento è effettuato nei 120 giorni successivi alla data di presentazione della domanda di cui sopra, sempreché siano state adempiute le obbligazioni contrattuali e sia stato eseguito il controllo finale. Tuttavia, se è in corso un'indagine amministrativa, non sono effettuati pagamenti fino a quando non sia stato riconosciuto il diritto all'aiuto.

L'art. 31 del Regolamento (CE) 826/2008 prevede la concessione, da parte dell'Organismo Pagatore, di un solo anticipo dell'aiuto, da corrispondere dopo almeno 60 giorni di ammasso e che non può eccedere l'importo corrispondente a quello relativo ad un periodo di ammasso di 90 giorni.

La concessione dell'anticipo è subordinata alla costituzione di una garanzia (Allegato B2) pari al 110% dell'anticipo richiesto. Il pagamento degli aiuti avverrà esclusivamente tramite bonifico su conto corrente bancario/postale.

11. RIDUZIONI

Salvo casi di forza maggiore se il quantitativo effettivamente all'ammasso durante il periodo di ammasso contrattuale è:

- a) pari o superiore al 90 % del quantitativo contrattuale, l'aiuto è versato per il quantitativo effettivamente all'ammasso;
- b) compreso tra l'80% e il 90% del quantitativo contrattuale, l'aiuto versato per il quantitativo effettivamente all'ammasso è ridotto della metà. Tuttavia, qualora si accerti che la parte contraente ha agito deliberatamente o per negligenza, l'amministrazione competente può decidere di ridurre ulteriormente o di non versare l'aiuto;
- c) inferiore all'80 % del quantitativo contrattuale, non è versato alcun aiuto.

Nel caso di revoca del contratto o di non rispetto degli obblighi la cauzione è interamente incamerata, fatta salva causa di forza maggiore.

L'aiuto è pagato entro il limite massimo del quantitativo contrattuale.

Se il termine per le operazioni di conferimento all'ammasso (cfr. punto 6) è superato, l'aiuto non è concesso.

Se i controlli eseguiti durante l'ammasso o allo svincolo dall'ammasso rilevano la presenza di prodotti difettosi, per i quantitativi corrispondenti non è versato alcun aiuto. Il quantitativo restante del lotto all'ammasso ancora ammissibile all'aiuto deve essere almeno pari al quantitativo minimo previsto (cfr. punto 2). I prodotti difettosi non sono compresi nel calcolo del quantitativo effettivamente all'ammasso ai fini del calcolo dell'importo per il pagamento.

Salvo casi di forza maggiore, quando la parte contraente non rispetta per la totalità del quantitativo all'ammasso la scadenza del periodo di ammasso contrattuale eventualmente fissata, per ogni giorno di mancato rispetto l'importo dell'aiuto dovuto per il contratto di cui trattasi è ridotto del 10 %. Detta riduzione non può tuttavia superare il 100 % dell'importo dell'aiuto.

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni applicative si rimanda a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

12. RICHIESTA/ACQUISIZIONE INFORMAZIONI ANTIMAFIA

Ai sensi del d.lgs. 6 settembre 2011 n 159 e successive modifiche e integrazioni, per la corresponsione di contributi finanziari uguali o superiori a euro 150.000,00 (anche se detto importo viene erogato in più soluzioni, es. anticipi), è necessaria l'acquisizione della informazione antimafia rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente.

Pertanto l'Amministrazione Provinciale competente, unitamente alla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia (allegato P), fornisce alla Prefettura anche le dichiarazioni rese dagli ammassatori con l'allegato Q (dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA) e con l'allegato R (informazioni relative ai familiari conviventi dei soggetti previsti nell'allegato S).

La certificazione antimafia, ha una validità di 1 anno dalla data di acquisizione, anche nel caso in cui l'aiuto comunitario sia erogato in più soluzioni.

(Fac-simile domanda)
 Spettabile
 OPR LOMBARDIA
 Servizio tecnico e Autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA
 PEC: opr@pec.regione.lombardia.it
 Per il tramite
 Settore agricoltura della Provincia di
 Via.....

Oggetto: Domanda di aiuto all'ammasso privato di carni suine ai sensi del Reg. CE n. 826/2008 e successive modifiche e Reg UE n. 360/2015.

Il sottoscritto
 Nato a il
 Codice fiscale
 Nella sua qualità di: (L. R. o Procuratore speciale
 della ditta
 codice fiscale
 Partita Iva
 con sede legale in.....
 via.....n.....C.a.p.....
 iscritta nel registro delle imprese di al n.
 esercente attività nel settore del bestiame e delle carni;

Chiede:

La concessione dell'aiuto comunitario per l'ammasso privato di carni suine per:

Categoria prodotti (ex allegato Reg UE 360/2015):

	Prodotto (Codice NC)	Descrizione Prodotto	Quantità (tonnellate)	Euro/tonnellate
1				
2				
3				
4				
			Totale	€

(le righe 2,3,4 sono da compilarsi solo in caso di prodotti ricadenti nella categoria 2)

facendo presente quanto segue:

- l'ammasso del prodotto verrà effettuato presso gli stabilimenti della Ditta

 siti in
 vian. C.a.p.
 bollo CEE numero

- le operazioni di confezionamento e congelamento del prodotto si terranno presso gli stabilimenti della Ditta: *(compilare solo nel caso in cui la lavorazione e l'ammasso del prodotto avvengano in stabilimenti diversi)*
.....
.....
siti in
via.....n. C.a.p.....
bollo CEE numero.....
- l'ammasso avrà la durata di giorni: 90 120 150 , salvo la facoltà di ridurre o prolungare tale durata;
- la prescritta cauzione a garanzia dell'adempimento degli obblighi connessi all'esecuzione dell'ammasso di cui sopra è stata costituita mediante fideiussione bancaria/assicurativa n del emessa a favore dell'OPR Lombardia per un importo di Euro con le modalità di cui all'apposita circolare OPR Lombardia.

A tal fine il sottoscritto dichiara di impegnarsi all'osservanza dei seguenti obblighi:

1. immagazzinare carni che possedano le presenti caratteristiche:
 - a. provenire da animali allevati nella Comunità almeno negli ultimi due mesi, e macellati al massimo dieci giorni prima della data di conferimento all'ammasso;
 - b. provenire da animali allevati conformemente ai requisiti veterinari in vigore;
 - c. recare il bollo sanitario di cui all'allegato II, sezione I, del regolamento (CE) n. 853/2004;
 - d. essere prive di caratteristiche che le rendano inadatte all'ammasso o ad un uso successivo;
 - e. non provenire da animali macellati in seguito a misure di emergenza,
 - f. essere immagazzinate allo stato fresco e conservate allo stato congelato.
2. conferire e conservare all'ammasso il quantitativo contrattuale durante il periodo di ammasso contrattuale, a proprio rischio e a proprie spese, in condizioni che garantiscano il mantenimento delle caratteristiche dei prodotti di cui al punto 5 della circolare applicativa
3. non porre in vendita, modificare, sostituire o spostare da un magazzino ad un altro i prodotti ammassati. Tuttavia, in casi eccezionali e su richiesta debitamente motivata, la Provincia può autorizzare lo spostamento dei prodotti ammassati;
4. conservare i documenti di pesatura redatti al momento dell'entrata nel luogo di ammasso;
5. conferire all'ammasso il prodotto richiesto dal giorno successivo alla data di conclusione del contratto (data del rilascio della concessione dell'aiuto) e concludere le operazioni di ammasso entro il 28° giorno successivo alla medesima data;
6. trasmettere all'autorità competente i documenti relativi alle operazioni di conferimento all'ammasso non oltre un mese dalla data di conferimento stesso,
7. dare preventiva comunicazione scritta (a mezzo: posta elettronica certificata (pec),) all'Organismo Pagatore Regionale e al Settore Agricoltura della Provincia competente preposta all'esecuzione dei controlli sulle operazioni di ammasso, del giorno e dei quantitativi di prodotto che saranno giornalmente ammassati, in tempo utile (anticipo di almeno 2 giorni lavorativi prima) per consentire allo stesso di effettuare gli accertamenti di competenza;
8. a conferire una quantità giornaliera non inferiore a 5 tonnellate al fine di agevolare il dovuto controllo da parte dei preposti uffici della Provincia;
9. fare in modo che i prodotti immagazzinati siano facilmente accessibili e singolarmente identificabili: ciascuna unità immagazzinata individualmente deve essere contrassegnata in modo che la data di conferimento all'ammasso, il numero di contratto, il prodotto e il peso siano chiaramente indicati;

10. consentire il controllo in qualsiasi momento da parte di funzionari all'uopo delegati dai competenti servizi delle province e da OPR Lombardia, facendosi carico delle operazioni e relative spese connesse alla movimentazione del prodotto ammassato;
11. provvedere alla pesatura del prodotto allo stato fresco e/o refrigerato, al netto dell'imballaggio.
12. compilare la bolletta di pesatura contenente la descrizione delle operazioni di cui al precedente punto 3, consegnandone copia al funzionario incaricato di redigere il verbale di accertamento del prodotto immagazzinato;
13. collocare in magazzino il prodotto secondo le prescrizioni all'uopo impartite dal funzionario che ha presieduto alle operazioni di ammasso adottando i mezzi dallo stesso suggeriti al fine di evitare manomissioni o spostamenti del prodotto nel corso dell'ammasso e rendere ben identificabili le singole partite mediante appositi cartelli con l'indicazione dei rispettivi pesi, numero dei pezzi o confezioni e date di conferimento;
14. tenere costantemente aggiornato un registro di carico del prodotto immagazzinato, i cui fogli siano stati preventivamente vistati dai competenti servizi delle province interessate;
15. di essere a conoscenza e di accettare tutte le condizioni riguardanti l'incameramento totale o parziale della cauzione;
16. di presentare all'atto del conferimento all'ammasso i documenti comprovanti la proprietà delle carni da ammassare;
17. di non modificare il contenuto della domanda dopo la presentazione della stessa;
18. osservare ogni altro obbligo previsto per l'ammassatore dalla vigente regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in materia di effetti penali e di perdita di benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data

Firma

Allegati:

- a) Relazione illustrativa e planimetria degli impianti a disposizione per l'ammasso, con l'indicazione delle modalità che saranno seguite per l'accertamento del prodotto al fine di rendere identificabile i quantitativi ammassati.
- b) Atto di fideiussione, in originale, rilasciato da Istituti di credito o imprese di assicurazione all'uopo abilitate, quale cauzione costituita a garanzia degli impegni assunti dalla Ditta richiedente.
- c) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante/procuratore speciale sottoscrittore della domanda di aiuto;
- d) Nel caso venga richiesto un aiuto di importo pari o superiore a € 150.000 è necessario allegare alla domanda la modulistica relativa agli allegati Q ed R.

**SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA PER LA DOMANDA DI AIUTO
AMMASSO PRIVATO CARNI SUINE 2015**

**All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 - Milano**

Fidejussione n. _____

Luogo e data di emissione _____

Premesso che:

- con Decreto del Direttore OPR n. ____ del ____ è stata approvata la Circolare applicativa del Reg. UE n. 360/2015 relativa alla presentazione delle domande di ammasso delle carni suine anno 2015;
- che la Ditta
con sede in
via n.
codice fiscale
P.IVA
iscritto nel registro delle imprese di
al numero ha inoltrato domanda di aiuto al fine di poter effettuare l'ammasso privato di tonnellate di ¹..... per la durata di giorni alle condizioni stabilite dal regolamento CE n. 826/2008 e successive modifiche, dal regolamento UE n. 360/2015 relativi all'ammasso privato per l'anno 2015;
- con Concessione n. _____ del _____ la predetta domanda è stata approvata e ammessa all'intervento finanziario per l'importo di €(in cifre e in lettere;
- che a garanzia dell'adempimento delle condizioni e delle modalità di esecuzione di detto ammasso la ditta deve prestare cauzione, ai sensi dell'articolo 4 del Reg. UE 360/2015, mediante atto di fideiussione per l'importo di € (in cifre e in lettere) pari al 20% dell'importo richiesto;
- che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. Ue 282/2012 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

Tutto ciò premesso:

la sottoscritta banca/assicurazione

¹ Inserire il Codice NC della categoria prodotti (ex allegato al Reg UE 360/2015)

filiale di p.iva
..... con sede in, iscritta nel registro delle
imprese di al n. iscritta all'albo/elenco
.....² (di seguito indicata come Garante),
nella persona del legale rappresentante pro-tempore/procuratore speciale
.....

nato/a a il

C.F. si costituisce fideiussore
nell'interesse di³

indicato/a in premessa, si obbliga nei confronti di OPR Lombardia, al versamento di un importo pari al 20% dell'aiuto, che ammonta ad € a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dall'accettazione della domanda di cui in premessa.

Qualora il Beneficiario/Contraente non abbia provveduto, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Garante, a rimborsare ad OPR Lombardia quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Garante mediante PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il pagamento dell'importo richiesto da OPR Lombardia sarà effettuato dal Garante a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Garante di opporre ad OPR Lombardia alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Beneficiario o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il Beneficiario/Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Beneficiario/Contraente.

La presente garanzia viene rilasciata con espressa esclusione della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod.civ. e di quanto contemplato agli articoli 1955 e 1957 cod.civ., volendo ed intendendo il garante rimanere obbligato in solido con il beneficiario fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli articoli 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR Lombardia.

La validità della garanzia decorre dalla data della sottoscrizione e dovrà coprire anche l'intero periodo richiesto di ammasso (giorni: 90 120 150), e sarà automaticamente rinnovabile di sei mesi e su richiesta di OPR Lombardia di ulteriori sei mesi, fatte salve ulteriori proroghe richieste da OPR Lombardia per fatti non imputabili allo stesso.

La fideiussione potrà essere svincolata soltanto con apposita dichiarazione scritta di OPR Lombardia comunicata al beneficiario con la restituzione dell'originale della garanzia medesima.

In caso di controversia fra OPR Lombardia ed il Garante il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

Luogo e data

Firma del Contraente

.....

Firma del Garante

.....

² Per banche o istituti di credito: estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, ex articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 385 del 1993; per società di assicurazioni: estremi dell'iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, ex art. 9 del decreto legislativo n. 175 del 1995.

³ Beneficiario/Contraente.

Allegato B2

**SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'EROGAZIONE DELL'ANTICIPO
DELL'AIUTO PER L'AMMASSO PRIVATO CARNI SUINE 2015**

**All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 - Milano**

Fideiussione n° _____

Luogo e data di emissione _____

PREMESSO:

- a. che la Ditta con sede in.....via n. codice fiscale
p.iva iscritta nel registro delle imprese dial numero ha inoltrato domanda al fine di poter effettuare l'ammasso privato di tonnellate di per la durata di giorni alle condizioni stabilite dal Reg. UE 360/2015 ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia il pagamento anticipato di EURO _____ per l'Ammasso Privato Carni Suine;
- b. che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante fideiussione/polizza fideiussoria per un importo complessivo di EURO _____ pari al 110% dell'anticipo richiesto, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c. che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore della Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. Ue 282/2012 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIO' PREMESSO

L'Assicurazione / Banca _____ P. IVA _____
con sede legale in _____ CAP _____
Via/Località _____ Tel. _____ (di seguito indicata
Fideiussore), nella persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale
_____ nato a _____ il
_____ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse
del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (di seguito
indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento

dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di EURO _____.

CONDIZIONI CHE REGOLANO IL RAPPORTO TRA FIDEIUSSORE E REGIONE
LOMBARDIA/ORGANISMO PAGATORE REGIONALE:

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955 - 1957 del C.C., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 - 1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata di mesi 12 dalla data di emissione della polizza _____ (*inserire data scadenza polizza*), più eventuali rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR, nel caso in cui ciò fosse necessario. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR, e avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata al Fideiussore.
5. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

Firma del Contraente

ASSICURAZIONE / BANCA

Ammasso privato di carni suine 2015**CONFERMA DI VALIDITA' DELLA GARANZIA FIDEIUSSORIA**

Spett. Compagnia di Assicurazioni o Istituto di Credito
c.a. Dirigente Responsabile del Ramo Cauzioni / Ufficio Fidi

OGGETTO: Conferma validità Garanzia fideiussoria n. _____ del _____

Spettabile Compagnia Assicurativa o Istituto di Credito _____
abbiamo ricevuto la garanzia in oggetto emessa dall'Agenzia / Filiale _____ a
favore dell'Organismo Pagatore su richiesta della Ditta _____ per
l'importo di euro _____ e scadenza _____ valida per mesi ____ con rinnovo
automatico di tre semestralità più altre eventuali semestralità su richiesta di OPR (oppure con
rinnovo automatico di sei mesi in sei mesi).

In merito a quanto sopra si chiede conferma della validità della garanzia fideiussoria in
questione e del potere dell'Agente firmatario ad impegnare codesto Ente tramite la trasmissione
della presente compilata nello spazio sottostante entro e non oltre 3 giorni dal ricevimento.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Da restituire in originale o a **mezzo fax**.

In caso di restituzione a mezzo fax, allegare copia di un documento d'identità (in corso di validità)
del firmatario della conferma di validità della garanzia.

Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000

Si conferma che la garanzia fideiussoria n. _____ del _____
emessa da _____

su richiesta della Ditta _____

risulta valida ed operante per l'importo di euro _____

Tale comunicazione è valida per la conferma della responsabilità direttamente garanzia in
questione ai fini dell'assunzione di da parte di questo Ente garante.

(Luogo) (Data di conferma)

Compagnia di Assicurazioni/ Istituto di Credito
Firmato Direzione Generale

(nome cognome)

Provincia di Bergamo Settore Agricoltura Via F.lli Calvi, 10 24122 BERGAMO PEC: protocollo@pec.provincia.bergamo.it	Provincia di Brescia Settore Agricoltura Viale Bornata, 65 C/o Villa Barboglio 25123 BRESCIA PEC: protocollo@pec.provincia.bs.it
Provincia di Como Settore Agricoltura e Pesca Via Sirtori, 5 22100 COMO PEC: agricoltura@pec.provincia.como.it	Provincia di Cremona Settore Agricoltura, Via Dante, 134 26100 CREMONA PEC: protocollo@provincia.cr.it
Provincia di Lecco Settore Agricoltura Corso Matteotti, 3 23900 LECCO PEC: provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it	Provincia di Lodi Settore Agricoltura Via Fanfulla, 14 26900 LODI PEC: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it
Provincia di Mantova Settore Sviluppo agricolo, Caccia e Pesca e Attività Estrattive Via don Maraglio, 4 46100 MANTOVA PEC: provinciadimantova@legalmail.it	Città Metropolitana di Milano Settore Agricoltura Viale Piceno, 60 20129 MILANO PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
Provincia di Monza - Brianza Settore Agricoltura Via Cernuschi, 8 20900 MONZA (MB) PEC: provincia-mb@pec.provincia.mb.it	Provincia di Pavia Settore Agricoltura Via Taramelli, 2 27100 PAVIA PEC: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it
Provincia di Sondrio Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca Via Trieste, 8 23100 SONDRIO PEC: protocollo@cert.provincia.so.it	Provincia di Varese Settore Politiche per l'Agricoltura e Gestione Faunistica Piazza Libertà, 1 21100 VARESE PEC: istituzionale@pec.provincia.va.it

Amministrazione Provinciale di _____

Verbale istruttorio accettazione della domanda di concessione del prodotto immagazzinato per l'ammasso privato di carne suina e conclusione del contratto**OPR/AS/Sigla provincia/anno/progressive di 3 cifre del __/__/2015**

(Regolamento UE n. 360/2015)

Vista la domanda di aiuto presentata in data _____ prof. n. _____ del _____
presentato dalla Ditta _____ sita in _____
_____ Località _____

C.F. _____ P. IVA _____ relativa all'ammasso privato di carni suine per i
seguenti prodotti:

Categoria prodotti (ex allegato Reg UE 360/2015):

	Prodotto (Codice NC)	Descrizione Prodotto	Quantità (tonnellate)	Euro/tonnellate
1				
2				
3				
4				
			Totale	€

(le righe 2,3,4 sono da compilarsi solo in caso di prodotti ricadenti nella categoria 2)

VERIFICATO

CONFORMITA' DELLA RICHIESTA DI AMMASSO	SI	NO
iscrizione nel registro delle imprese		
presenza firma del beneficiario		
presenza fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante sottoscrittore della domanda		
presenza relazione illustrativa e planimetria degli impianti a disposizione per l'ammasso		
verifica del certificato di iscrizione nel registro delle ditte tenuto dalla competente C.C.I.A.A., e verifica dell'esercizio di attività nel settore del bestiame e delle carni		
codice prodotto e descrizioni conformi all'allegato al Reg UE 360/2015		
stabilimenti idonei all'ammasso (presenza bolli CE)		
periodo di ammasso richiesto di 90/120/150 giorni		
somma richiesta congruente con il prodotto e con il periodo di ammasso		
fideiussione in originale		
presenza dati anagrafici ditta		
presenza dati relativi al prodotto da ammassare (tipo, quantitativo, mesi)		
importo della fideiussione pari al 20% dell'importo richiesto		

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 11 marzo 2015

presenza dati anagrafici del legale rappresentate pro tempore / procuratore speciale (garante)		
presenza fotocopia di un documento di identità in corso di validità del garante		
verifica delle autocertificazioni (modelli allegati Q ed R) qualora necessarie		
presenza estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia o all'elenco delle società assicurative autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP		
fideiussione intestata a OPR Lombardia		
presenza obbligo del garante ad effettuare il pagamento a prima e semplice richiesta scritta entro e non oltre 15 giorni		
durata fideiussione: coerente con la durata dell'ammasso richiesto in domanda (90/120/150 giorni)+ 6 mesi + ulteriori 6 mesi su richiesta di OPR		
la fideiussione non si può svincolare automaticamente		
foro competente in caso di controversia: Milano		
effettuata richiesta di validazione della fideiussione alla Sede centrale del garante (ove necessario)		

Si propone di accettare/ non accettare la domanda di ammasso

Il funzionario incaricato

_____ li _____

Amministrazione Provinciale di _____

Alla Ditta

p.c. OPR LOMBARDIA
Servizio tecnico e Autorizzazione
pagamenti FEASR e FEAGA
Piazza Città di Lombardia, 1
Provincia di _____⁴

Organismo Pagatore _____⁵

OGGETTO: Reg. UE 360/2015 – Concessione di aiuto all'ammasso privato delle carni suine - Contratto n. OPR/AS/_/_/_____/____ del _____

Vista la domanda di aiuto presentata in data _____ prot. n. _____ del _____ presentato dalla Ditta _____ sita in _____ Località _____ C.F. _____ P. IVA _____;

Visto il verbale istruttorio della predetta domanda e della relativa documentazione allegata effettuato dalla scrivente Amministrazione;

SI COMUNICA

l'accettazione della suddetta domanda e la conseguente conclusione del contratto tra OPR Regione Lombardia e la Ditta _____

OPR/AS/_/_/_____/____ del _____

relativa all'ammasso privato di carni suine per i seguenti prodotti:

Categoria prodotti (ex allegato Reg UE 360/2015):

	Prodotto (Codice NC)	Descrizione Prodotto	Quantità (tonnellate)	Euro/tonnellate
1				
2				
3				
4				
			Totale	€

⁴ sede dei magazzini (se diverse dalla Provincia che ha concluso il contratto)

⁵ se i magazzini risiedono fuori Regione Lombardia

L'ammasso del prodotto verrà effettuato presso gli stabilimenti della Ditta:

.....
siti in via.....n. c.a.p.....

Le operazioni di confezionamento e congelamento del prodotto si terranno presso gli stabilimenti della Ditta

siti in via.....n. c.a.p.....

Nel richiamare l'attenzione sull'osservanza delle condizioni previste dal Reg CE 826/2008 e della circolare dell'OPR si evidenzia quanto di seguito indicato:

1. le operazioni di ammasso del prodotto possono decorrere dal giorno successivo alla data del presente contratto e dovranno concludersi entro 28 giorni;
2. le operazioni di ammasso di ogni singola partita dovranno essere comunicate alla Provincia competente con almeno due giorni lavorativi di anticipo, tale comunicazione dovrà contenere il luogo e l'ora di inizio delle operazioni dove saranno svolte le operazioni, nonché la quantità e la natura del prodotto;
3. la quantità giornaliera conferita non deve essere inferiore a 5 tonnellate al fine di agevolare il dovuto controllo da parte dei preposti uffici della Provincia i quali devono presenziare, per ogni conferimento, sia alla presentazione del prodotto a peso fresco, che alla successiva presa in carico del prodotto congelato;
4. mettere a disposizione dei funzionari controllori le attrezzature e gli indumenti idonei per consentire il controllo in sicurezza;
5. nel caso le operazioni di lavorazione e/o di refrigerazione del prodotto avvengano in un magazzino diverso dal magazzino dell'ammasso, l'ammassatore è tenuto a darne comunicazione alle rispettive amministrazioni provinciali competenti alle verifiche sui magazzini e deve accertarsi che i contenitori siano contrassegnati come da disposizioni dei funzionari controllori;
6. tutte le partite del presente contratto debbono essere immagazzinate presso un unico stabilimento;
7. il periodo di ammasso inizierà il giorno successivo a quello di completamento delle operazioni di immissione del prodotto stesso in magazzino;
8. tenere costantemente aggiornato un registro di carico e scarico del prodotto immagazzinato, i cui fogli siano stati preventivamente visti dalla Provincia competente;
9. non mettere in vendita il prodotto ammassato né sostituirlo, spostarlo da un magazzino ad un altro per l'intera durata dell'ammasso, conservandolo in condizioni tali da mantenere inalterate le originali caratteristiche;
10. consentire il controllo in qualsiasi momento da parte di funzionari della Provincia, facendosi carico delle operazioni e relative spese connesse alla movimentazione del prodotto ammassato;
11. il diritto alla corresponsione dell'aiuto è acquisito soltanto se codesta Ditta ha ottemperato a tutti gli obblighi di cui al punto 6 della richiamata circolare OPR;

Per quanto non contemplato nel presente contratto, si rimanda alle relative norme comunitarie e in particolare alle disposizioni di cui al Reg. CEE n. 826/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché alle vigenti norme nazionali di carattere generale.

IL DIRIGENTE / IL RESPONSABILE DELEGATO

(timbro e firma)

BOLLETTA DI PESATURA N. DEL

CONCESSIONE N. **OPR/AS/...../2015/.....** IN DATA/...../.....

Ditta.....

Magazzino di conservazione

Prodotto⁶: (codice).....(descrizione):.....

Partita⁷

PRODOTTO FRESCO peso netto tonnellate: _____

PRODOTTO CONGELATO:

N. progressivo pesature	Confezioni o pezzi N.	Peso netto Tonnellate ⁸	Numero contenitori per pezzi
Totale			

Si dichiara che il prodotto è conforme a quanto prescritto dal Reg CE 826/2008.

Il pesatore

Il rappresentante della ditta o suo delegato

.....

.....

Visto, del funzionario incaricato dei controlli

⁶ Indicare esplicitamente il prodotto conferito

⁷ Per partita si intende l'insieme dei pezzi ammassati nella stessa giornata

⁸ Il peso deve essere espresso in tonnellate con tre cifre decimali (arrotondamento al Kg)

Taglio carne : _____

Posizione OPR LOMBARDIA _____

Ditta: _____

PALLET N	LOTTO PARTITA	CONFEZIONI N.	TARA Kg.	PESO LORDO TONNELLATE	PESO NETTO TONNELLATE	BOLLO
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						

Se necessario proseguire nell'elencazione

AMMASSO SUINI – REG. UE 360/2015

Contratto n. OPR/AS/___/___/___ del _____

Partita n. _____ data conferimento _____ Prodotto: tipo/_____
codice _____

N. progressivo di pesatura _____

Pezzi/confezioni n. _____ contenitore n. _____

peso lordo ton _____, _____

peso netto ton _____, _____

BOLLO OPR LOMBARDIA / PROVINCIA

___ N. ___

AMMASSO SUINI – REG. UE 360/2015

Contratto n. OPR/AS/___/___/___ del _____

Partita n. _____ data conferimento _____ Prodotto: tipo/_____
codice _____

N. progressivo di pesatura _____

Pezzi/confezioni n. _____ contenitore n. _____

peso lordo ton _____, _____

peso netto ton _____, _____

BOLLO OPR LOMBARDIA / PROVINCIA ___ N. ___

Amministrazione Provinciale di _____

**VERBALE DI ACCERTAMENTO INIZIALE
DEL PRODOTTO IMMAGAZZINATO PER L'AMMASSO PRIVATO DI CARNE SUINA**

Regolamento (UE) 360/2015

Contratto numero : OPR/AS/Sigla Provincia/Anno/Progressivo provinciale (3 cifre)

Addì _____, alla presenza di _____, rappresentante della Ditta _____ presso il magazzino di _____, in _____, è stato redatto il presente verbale per l'accertamento dei quantitativi di carne suina- _____/_____ (codice NC/tipo), giornalmente immagazzinati in base al provvedimento sopra specificato, per dare atto del quantitativo complessivo di prodotto ammassato nel termine prescritto.

Le pesature sono state effettuate sul prodotto allo stato fresco o refrigerato, al netto dell'imballaggio. Dopo le operazioni di congelamento, il prodotto stesso è stato immagazzinato nei quantitativi giornalieri indicati nell'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente verbale.

Il prodotto è stato quindi collocato nel magazzino di conservazione, osservando le seguenti modalità di stivaggio:

(descrizione tipo di imballaggio accertato)

Sopra ciascun imballo è stata apposta una etichetta di riconoscimento recante le seguenti informazioni:

- Numero contratto provinciale;
- Numero della partita;
- Tipo di prodotto e codice di riferimento;
- Data di conferimento;
- Numero progressivo di pesatura;
- Numero dei pezzi, numero dei contenitori, peso in tonnellate riferito al progressivo di pesatura;

Ciascuna etichetta è stata vidimata con il timbro "Provincia di _____" dal funzionario responsabile.

Tutti i contenitori sono stati posti nella cella "_____" e sono stati raggruppati in base alla partita. (Ad ogni gruppo di pesatura è stato inoltre apposto un contrassegno recante il riepilogativo del singolo gruppo di pesatura)⁹.

Le operazioni di pesatura hanno avuto inizio il giorno _____, mentre le operazioni di immagazzinamento sono terminate il giorno _____ e pertanto risulta che sono state ammassate nel magazzino sopra specificato tonn. _____ di carne suina-_____ in n. _____ contenitori così come risulta dalla documentazione acquisita agli atti di quest'ufficio.

Si attesta inoltre che il prodotto è conforme a quanto prescritto all'Allegato 1 del Regolamento CE 826/2008, e in particolare rispettano i requisiti indicati al punto 5 della Circolare applicativa [dalla lettera a) alla lettera f)].

_____, li _____

Il Legale Rappresentante della Ditta
(Timbro e firma)

Il Funzionario incaricato dei controlli

⁹ facoltativo, solo se è possibile

**PROSPETTO ALLEGATO AL VERBALE DI ACCERTAMENTO INIZIALE DEL PRODOTTO IMMAGAZZINATO PER L'AMMASSO PRIVATO DI CARNI SUINE
(Regolamento UE 360/2015)**

Contratto numero : Sigla Provincia/Anno/Progressivo provinciale

Estremi della bolletta di pesatura		Partita Numero	PRODOTTI OGGETTO DI AMMASSO		PRODOTTO IMMAGAZZINATO PREVIA OPERAZIONE		
N.	Data		Pezzi o confezioni numero	Peso netto tonnellate	Solo taglio (peso netto) tonnellate	Disossamento	
						Confezioni	Peso netto tonnellate
TOTALE							

Il Legale Rappresentante della Ditta
(Timbro e firma)

Il Funzionario incaricato dei controlli
(Timbro e firma)

VERBALE DI CONTROLLO INTERMEDIO
DEL MANTENIMENTO IN AMMASSO DELLE CARNI IMMAGAZZINATE
Regolamento (UE) 360/2015

Contratto numero : OPR/AS/Sigla Provincia/Anno/Progressivo provinciale

L'anno Il giorno del mese di il sottoscritto ha proceduto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 36, del Regolamento (CE) n. 826/2008, alla verifica senza preavviso presso il magazzino sito in Via, della partita n., di cui al contratto in oggetto, costituita con le modalità evidenziate nel verbale di accertamento iniziale.

Totale contratto:

Pezzi n. loro assemblaggio tonnellate complessive

Alla presenza di rappresentante della Ditta, si è proceduto all'esame della contabilità di magazzino e dei documenti contabili identificativi della partita ammassata il

Si è proceduto quindi alla verifica del registro di carico e scarico, verificando quanto segue:

- Ubicazione magazzino: cella n.
- Partita n.(progressivo n.)
- Confezioni n. = ton.(minimo 5% del peso totale)
- Partita contrassegnata da appositi sistemi di identificazione.

Alla luce di quanto riscontrato dalle scritture contabili e dalle verifiche di magazzino, il sottoscritto dà atto dell'esito positivo/negativo¹⁰ del controllo e specificatamente del fatto che i pezzi costituenti la partita non sono/sono stati sostituiti¹⁰.

Terminate le operazioni di verifica, il prodotto viene ricollocato nella sua posizione originaria.

Le operazioni hanno avuto inizio alle ore e sono terminate alle ore, riscontrando/non riscontrando¹⁰ irregolarità nell'ammasso stesso.

Il Legale Rappresentante della Ditta
(Timbro e firma)

Il Funzionario incaricato dei controlli
(Timbro e firma)

¹⁰ Barrare la parte non interessata

VERBALE DI CONTROLLO FINALE
SVINCOLO DELL'AMMASSO DELLE QUANTITA'
DI CARNI IMMAGAZZINATE
(Regolamento UE 360/2015)

Contratto numero : OPR/AS/___/2015/___

Il giorno _____ alla presenza di _____ rappresentante della Ditta _____ presso il magazzino di _____ si dà atto della presenza in ammasso di n. _____ pezzi (o confezioni) per complessive tonnellate _____ di _____ come da precedente verbale del _____.

L' ammasso ha avuto inizio in data _____ e, poiché è stata prevista una durata di mesi _____, ha termine in data _____.

Pertanto a partire dal giorno successivo a tale data possono avere inizio le operazioni di uscita dall'ammasso.

Si attesta che la verifica del peso e l'identificazione dei prodotti all'ammasso ha riguardato almeno il 5% del quantitativo ammassato, come desumibile dal prospetto allegato, e che durante il periodo di ammasso l'intero quantitativo di prodotto non è stato sostituito né spostato in altri magazzini (in caso contrario specificare dettagliatamente le inadempienze riscontrate).

NOTE: _____

Il Legale Rappresentante della Ditta
(Timbro e firma)

Il Funzionario incaricato dei controlli
(Timbro e firma)

**PROSPETTO ALLEGATO AL VERBALE DI SVINCOLO DEL PRODOTTO IMMAGAZZINATO PER L'AMMASSO PRIVATO DI CARNI SUINE
(Regolamento UE 360/2015)**

N.	Numero e data contratto	Codice Fiscale	Ragione sociale	Indirizzo	Data inizio ammasso	Data svincolo ammasso	Quantità ammassata ammissibile all'aiuto	Importo unitario	Importo totale liquidabile

Il Legale Rappresentante della Ditta
(Timbro e firma)

Il Funzionario incaricato dei controlli
(Timbro e firma)

Amministrazione Provinciale di _____

Alla Ditta

e p.c. OPR LOMBARDIA

Servizio tecnico e Autorizzazione

pagamenti FEASR e FEAGA

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano MI

Provincia di _____¹¹

Organismo Pagatore _____¹²

OGGETTO: Reg. UE 360/2015 – Proposta di pagamento dell'aiuto all'ammasso privato delle carni suine - Contratto n. OPR/AS/_/_/___/_/___ del _____

Vista la domanda di pagamento presentata in data _____ prof. n. _____ del _____ dalla Ditta _____ sita in _____ Località _____ C.F. _____ P. IVA _____;

Visto il verbale di accertamento finale rilasciato dall'ufficio della Provincia di _____;

Considerato che è stato rispettato quanto previsto dalla "Circolare applicativa per la presentazione delle domande di ammasso privato delle carni suine" emanata da OPR Lombardia;

PROPONE

la liquidazione della suddetta domanda relativa a:

Cod. prodotto	Descrizione prodotto	Mesi	Tonnellate ammassate	Euro/t	Totale liquidabile €

CHIEDE

lo svincolo della/e fideiussione/i N. _____ del _____ di € _____.

IL DIRIGENTE
(timbro e firma)

Allegato: copia domanda di pagamento

¹¹ sede dei magazzini (se diverse dalla Provincia che ha concluso il contratto)
¹² se i magazzini risiedono fuori Regione Lombardia

RICHIESTA RILASCIO INFORMAZIONI ANTIMAFIA

(art. 91 del D.Lgs 159/2011)

ALLA

PREFETTURA DI _____

AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE _____

DENOMINAZIONE SOGGETTO _____

(per il quale è chiesto il rilascio delle informazioni)

La richiesta di informazione di cui all'art. 91 del D.Lgs 159/2011 è finalizzata alla erogazione di:
(barrare la casella che interessa):



CONTRIBUTI COMUNITARI

L'importo complessivo del contributo per il quale è chiesto il rilascio delle informazioni antimafia è di € _____ (al netto di IVA).

All'istanza dovrà essere allegata:

1. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA con l' indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.
2. dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi
3. dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell' ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c), del D.lgs 159/2011 e riferita anche ai loro familiari conviventi.

n.b. ai fini della compilazione della dichiarazione sostitutiva di cui ai punti 2 e 3 (se il socio di maggioranza è una persona giuridica) per Consiglio di Amministrazione della società si intende il Presidente del C.d.A, l' amministratore delegato e i consiglieri, per componenti del collegio sindacale si intendono i sindaci effettivi e supplenti.

Si precisa, inoltre, che nella dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA devono essere indicati anche i procuratori e i procuratori speciali.

L' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede, inoltre, che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231. La dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA deve riportare l'indicazione del direttore tecnico, ove previsto (art. 85, co. 2 D. Lgs. 159/2011). Si precisa che sono familiari conviventi "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D-Lgs 159/2011 purché maggiorenni.

Nel caso di Società consorziali o di Consorzi, oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere allegate:

- 1) dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della P.A.
- 2) dichiarazioni sostitutive di iscrizione alla CCIAA e riferite alle suddette società consorziate.
- 3) dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi.

Variazioni degli organi societari

I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4, del D.Lgs. 159/2011.

Nome, Cognome e Firma del Dirigente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto (nome e cognome) nato a prov. di il residente a in via n. C.F. in qualità di legale rappresentante della ditta con sede legale in Comune Prov cap CUAA

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che la ditta è iscritta al registro delle imprese di
numero di repertorio economico amministrativo (REA)
denominazione
forma giuridica
codice fiscale
data costituzione impresa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

numero componenti in carica e nome e cognome

PROCURATORI GENERALI e SPECIALI

numero componenti in carica e nome e cognome

SOCI

numero e nome e cognome

COLLEGIO SINDACALE

numero sindaci effettivi e nome e cognome

numero sindaci supplenti e nome e cognome

OGGETTO SOCIALE

TITOLARI DI CARICHE E QUALIFICHE

(per ogni soggetto devono essere indicate le informazioni di seguito chieste)

nome e cognome

luogo e data di nascita
carica

DIRETTORI TECNICI (se previsti)

(per ogni soggetto devono essere indicate le informazioni di seguito chieste)

nome e cognome
luogo e data di nascita
carica

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

(per ogni soggetto devono essere indicate le informazioni di seguito chieste)

nome e cognome
luogo e data di nascita
carica

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

.....

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Luogo: _____ e data: .././20..

Il Legale Rappresentante
(firma per esteso)

Variazioni degli organi societari – Come stabilito dall'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 159/2011, i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia previsti nell'art. 85 del medesimo D.Lgs. 159/2011.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 a 60.000 euro ai sensi dell'art. 86, comma 4, del citato D.Lgs. 159/2011.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto (nome e cognome) nato a prov di il residente a in via C.F., in qualità di della società

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i propri familiari conviventi di maggiore età sono i seguenti:

(cognome e nome)
nato/a a il C.F. residenza (indirizzo completo)

(cognome e nome)
nato/a a il C.F. residenza (indirizzo completo)

(cognome e nome)
nato/a a il C.F. residenza (indirizzo completo)

(cognome e nome)
nato/a a il C.F. residenza (indirizzo completo)

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo: _____ e data: .././20...

(firma per esteso del Dichiarante)¹³

¹³ **N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

SOGGETTI PER I QUALI OCCORRE CHIEDERE LE INFORMAZIONI ANTIMAFIA

(Art. 85 D.Lgs 159/2011)

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2001 a seguito modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs 218/2012.

Forma giuridica del richiedente	Soggetti sottoposti alla verifica antimafia (art. 85 D.Lgs. 159/2011)
Impresa Individuale	titolare dell'impresa direttore tecnico (se previsto) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	legale rappresentante amministratori direttore tecnico (se previsto) sindaci socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) socio (in caso di società unipersonale) sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs 231/2001 (nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	tutti i soci direttore tecnico (se previsto) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	soci accomandatari direttore tecnico (se previsto) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	coloro che le rappresentano stabilmente in Italia direttore tecnico (se previsto) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata direttore tecnico familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

<p>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</p>	<p>legale rappresentante componenti organo di amministrazione direttore tecnico (se previsto) ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4</p>
<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<p>legale rappresentante eventuali componenti dell'organo di amministrazione direttore tecnico (se previsto) imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4</p>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<p>tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società direttore tecnico (se previsto) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</p>
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c), comma 2, dell'art. 85 D.Lgs 159/2011)</p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2%, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

Gli Enti Pubblici dovranno acquisire dalla società interessata la copia integrale della visura camerale aggiornata con l'attuale compagine societaria contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 o la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio redatta dal rappresentante legale e contenente le medesime indicazioni.

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 11 marzo 2015

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 5 marzo 2015 - n. 1716

Rifinanziamento della graduatoria dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico per la «Formazione insegnanti generazione web Lombardia per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE
E STRUMENTI PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO

Visti:

- il d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- l'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- l'art. 64, comma 4-bis della legge 6 agosto 2008, n. 133, che dispone l'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del d.lgs. n. 226/2005;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia ed in particolare:

- l'art. 11, comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, tra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 25 che individua, quali soggetti abilitati all'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, le istituzioni formative, tra cui sono inclusi gli operatori accreditati, iscritti alla Sezione «A» dell'Albo regionale per l'erogazione dei servizi generali di istruzione e formazione professionale;
- l'art. 29 che prevede che la Regione incentivi la diffusione dell'innovazione didattica e tecnologica per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione, promuova le attività di qualificazione del personale dell'istruzione e formazione professionale e, nel rispetto delle competenze dello Stato, le attività di qualificazione del personale in servizio nelle istituzioni scolastiche, valorizzi progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica, fondati su esperienze concrete realizzate da docenti e altri operatori in ambito scolastico ed extra scolastico;

Richiamati gli atti di programmazione regionale e in particolare il Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo - approvato con d.c.r. n. IX/365 del 7 febbraio 2012 - e il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individuano, tra i criteri guida dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani per la crescita e lo sviluppo del capitale umano e per lo sviluppo di un'economia dinamica fondata sulla conoscenza, anche attraverso l'adeguamento delle dotazioni tecnologiche degli istituti scolastici e formativi;

Vista la d.g.r. n. X/2375 del 19 settembre 2014 «Approvazione delle Linee guida per l'azione denominata «Formazione insegnanti generazione Web Lombardia per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica», con la quale sono state messe a disposizione risorse pari a 700.000 euro per estendere ai docenti di tutte le scuole del sistema educativo lombardo l'opportunità di usufruire di attività di formazione, che consentano loro un più efficace utilizzo delle nuove tecnologie digitali in contesti educativi e didattici;

Richiamati:

- il d.d.s. n. 9567 del 15 ottobre 2014 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la «Formazione insegnanti Generazione Web Lombardia per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica;
- il d.d.s. n. 12636 del 23 dicembre 2014 con il quale sono state approvate le risultanze dell'attività svolta dal Nucleo di Valutazione sui progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico per la «Formazione insegnanti Generazione Web Lombardia per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016», individuando nell'Allegato B 44 progetti ammessi e ritenuti finanziabili;

Atteso che con d.g.r. n. 3116 del 6 febbraio 2015 sono state messe a disposizione ulteriori risorse pari a 170.000 euro (a valere sui capitoli di spesa 4.02.104.8499 e 4.02.104.8501 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2015) per consentire il finanziamento dei 9 progetti che nell'Allegato B al d.d.s. n. 12636/2014 sono stati qualificati come ammessi, ma non finanziati per esaurimento dei fondi;

Ritenuto, pertanto, di:

- inserire i progetti elencati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra quelli finanziabili, con indicazione del relativo contributo ammesso al finanziamento;
- stabilire che le attività formative previste da tali progetti dovranno essere avviate entro il 30 aprile 2015 e concludersi entro il 30 giugno 2016;

Dato atto, inoltre, che l'impegno delle risorse a valere sui capitoli di spesa 4.02.104.8499 e 4.02.104.8501 del bilancio regionale è soggetto alla formalizzazione dell'accordo di partenariato mediante costituzione in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), da parte dei soggetti capofila della rete di istituzioni scolastiche e/o formative, individuati quali beneficiari del contributo regionale, come previsto al punto 3 dell'Avviso pubblico per la «Formazione insegnanti Generazione Web Lombardia» approvato con d.d.s. n. 9567/2014 e che, pertanto, si procederà all'impegno delle relative quote di finanziamento con successivo atto del competente Dirigente della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, a seguito di comunicazione dell'avvenuta costituzione delle ATS da parte dei destinatari;

Verificato che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini previsti dall'Avviso pubblico per la «Formazione insegnanti Generazione Web Lombardia» e nel rispetto dei termini di adozione stabiliti dalla legge 241/90 e s.m.i.;

Visti:

- la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della X legislatura e, in particolare: la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura», la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali, il decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;
- la nota del 22 gennaio 2015 prot. E1.2015.0018432 del Dirigente della U.O. Sistema educativo e diritto allo studio che, a seguito del d.d.g. n. 45 del 12 gennaio 2015, ha attribuito, secondo competenza, le risorse finanziarie del bilancio pluriennale 2015/2017 al Dirigente della Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo;

DECRETA

1. di inserire i progetti elencati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra quelli finanziabili a valere sull'Avviso pubblico per la «Formazione insegnanti Generazione Web Lombardia per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica, con indicazione del relativo contributo ammesso al finanziamento;

2. di stabilire che le attività formative previste da tali progetti dovranno essere avviate entro il 30 aprile 2015 e concludersi entro il 30 giugno 2016;

3. di stabilire che si procederà con successivi provvedimenti del competente Dirigente della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, ai conseguenti atti di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie, a seguito di costituzione delle Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), da parte dei soggetti capofila della rete di istituzioni scolastiche e/o formative, individuati quali beneficiari del contributo regionale;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il dirigente
Alessandro Corno

— • —

**AVVISO PUBBLICO PER LA "FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2014/2015 E 2015/2016"
A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA**

ELENCO PROGETTI ULTERIORI FINANZIABILI

N. progr.	Progetto: Titolo	Rich: Denominazione capofila ATS	Rich: indirizzo capofila ATS	Valutazione: punteggio finale	Progetto: piano dei conti - totale	Progetto: piano dei conti - contributo richiesto	Progetto: cofinanziamento a carico ATS	Progetto: contributo ammesso al finanziamento
53	TECNOLOGIA DIGITALE E PRATICA DIDATTICA	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	LURATE CACCIVIO – L.GO CADUTI PER LA PACE, 2	70,81	€ 18.152,75	€ 14.952,75	€ 3.200,00	€ 14.952,75
26	APP-Rendimento in Rete	E.C.FO.P. DI MONZA E BRIANZA	Via Luciano Manara, 34 - Monza (MB) 20900	70,36	€ 20.160,00	€ 18.000,00	€ 2.160,00	€ 18.000,00
21	DALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	ISTITUTO TECNICO LICEO SCIENZE APPLICATE ETTORE MOLINARI	Via Crescenzago, 108/110 - 20132 Milano	67,32	€ 20.544,00	€ 20.000,00	€ 544,00	€ 20.000,00
24	TECNOLOGIE E NUOVI CANALI MEDIA PER L'ISTRUZIONE E L'APPRENDIMENTO	CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	VIA LODIVECCHIO N.60, LODI (LO) 26900	66,21	€ 23.371,68	€ 20.000,00	€ 3.371,68	€ 20.000,00
33	INNOVAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA CON LE ICT: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	LICEO STATALE "G.GALILEI" - CARAVAGGIO -BG	Via San Francesco, 63 – Caravaggio (Bg) 24043	65,84	€ 21.204,00	€ 20.000,00	€ 1.204,00	€ 20.000,00
11	A SCUOLA DI COMUNITA': FORMARSI AL WEB 2.0	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASIRATE D'ADDA	Viale Rimembranze, 26 - Casirate d'Adda - Bergamo 24040	64,00	€ 16.263,42	€ 16.263,42	€ 0,00	€ 16.263,42
8	FARE DIDATTICA NEL WEB 2.0 - 2014/15	ITSOS "MARIE CURIE"	Via Masaccio, 4 - Cernusco sul Naviglio (MI)	63,02	€ 20.010,00	€ 20.000,00	€ 10,00	€ 20.000,00
1	DIGITALNET TEACHER (=Docente Digitale in Rete)	Istituto Tecnico Statale per il settore economico - Turismo - Liceo Linguistico ARTEMISIA GENTILESCHI	Via Natta, 11 - MILANO -MI - 20151	61,68	€ 20.276,81	€ 20.000,00	€ 276,81	€ 20.000,00
20	UNA NUOVA TECNOLOGIA PER UN DIVERSO RUOLO DOCENTE	ISSS OSCAR ROMERO ALBINO	Viale Aldo Moro n. 51 - 24021 - Albino	61,42	€ 20.170,44	€ 20.000,00	€ 170,44	€ 20.000,00
							TOTALE	€ 169.216,17

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 6 marzo 2015 - n. 1758

Ammissibilità al contributo dell'operazione PG3 «Riqualficazione e riforestazione area ex depuratore in comune di Garbagnate» rientrante tra i progetti di fase 2 del PIA Navigli

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SISTEMA INFORMATIVO E ASSE 4 POR COMPETITIVITÀ

Visti:

- il regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e di abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 sulle modalità di applicazione degli stessi regolamenti sopra richiamati, nonché del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la decisione C(2007) 3784 del 1° agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 7100 del 18 aprile 2008 «Organizzazione dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013. Obiettivo Competitività e occupazione - FESR»;
- la d.g.r. n. 8298 del 29 ottobre 2008 con la quale sono state approvate le «Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013. Primo provvedimento» e modificate con d.g.r. n. 3203 del 29 marzo 2012 e d.g.r. n. 4210 del 25 ottobre 2012;

Preso atto che con d.p.g.r. n. 9454 del 23 ottobre 2012 è stato approvato l'Accordo di Programma, sottoscritto il 18 ottobre 2012 da Regione Lombardia e da Consorzio Est Ticino Villorresi, Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord e Parco delle Groane, per la definizione di un «Progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle Vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015» denominato «PIA Navigli»;

Dato atto che l'Accordo di Programma di cui sopra prevede che gli interventi di cui si compone il PIA vengano attuati in base all'elenco progressivo delle due fasi individuate: Fase 1 e Fase 2;

Dato atto altresì che in attuazione dell'accordo di programma sottoscritto il 18 ottobre 2012 con decreto n. 9744 del 31 ottobre 2012 sono state approvate le Linee Guida per la presentazione e l'attuazione del PIA Navigli;

Dato atto che il Collegio di Vigilanza dell'accordo di programma nella seduta del 18 dicembre 2014, ha deliberato l'inclusione nella Fase 2 del PIA Navigli di tre nuovi progetti V19, V20 e PG3 e che per il progetto PG3 «Riqualficazione e riforestazione area ex depuratore in Comune di Garbagnate» ha validato il piano finanziario che prevede un cofinanziamento FESR pari all'80%;

Visto il decreto n. 254 del 20 gennaio 2015 che ha approvato le specifiche per la presentazione e l'attuazione dei progetti V19, V20 e PG3 nella fase 2 del PIA Navigli;

Dato atto che il Consorzio per il Parco delle Groane ha trasmesso in data 25 febbraio 2015 prot. n. 721 (ns. prot. R1.2015.0007890 del 26 febbraio 2015), e pertanto entro il termine previsto dal suddetto decreto del 20 gennaio 2015 n. 254, la richiesta di presentazione del progetto PG3 - Riqualficazione e riforestazione area ex depuratore in Comune di Garbagnate;

Preso atto che il Nucleo di Valutazione interdirezionale nominato con decreto n. 415 del 26 gennaio 2015 ha valutato nella seduta del 6 febbraio 2015 la proposta progettuale presentata dal Parco delle Groane e proposto al responsabile dell'Asse l'ammissione al finanziamento anche in considerazione della disponibilità finanziaria dell'Asse 4 POR FESR 2007-2013;

Rilevato che, sulla base degli esiti dell'attività istruttoria e di valutazione condotta dal citato Nucleo di Valutazione Interdirezionale, risulta ammissibile e finanziabile in Fase 2 il Progetto PG3

«Riqualficazione e riforestazione area ex depuratore in Comune di Garbagnate» in quanto coerente con gli interventi ammissibili previsti dall'Asse 4 del POR FESR 2007-2013;

Ritenuto pertanto di procedere all'ammissione della Fase 2) della suddetta operazione del «PIA Navigli» per un totale delle spese ammesse di € 89.000,00 e del relativo contributo ammesso di € 71.200,00;

Verificata la disponibilità finanziaria sul bilancio regionale 2015 del capitolo 7134 «risorse POR FESR Asse 4» e 10404 «ulteriore finanziamento per l'attuazione del Programma FESR 2007-2013» per la copertura del contributo assegnato;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma»;

Visto il decreto n. 4272 del 22 maggio 2013 con il quale la dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stata confermata responsabile dell'asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia Obiettivo competitività regionale e occupazione;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e la d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

1. di approvare l'ammissibilità alla Fase 2) del «PIA Navigli» e al contributo Asse 4 POR-FESR l'operazione PG3 «Riqualficazione e riforestazione area ex depuratore in Comune di Garbagnate» così come previsto dalle modalità determinate con decreto del 20 gennaio 2015 n. 254;

2. di stabilire che la spesa relativa al contributo di cui al punto 1, pari a complessivi euro 71.200,00, trova copertura sul bilancio regionale 2015 a valere sui capitoli 7134 «risorse POR FESR Asse 4» e 10404 «ulteriore finanziamento per l'attuazione del Programma FESR 2007-2013»;

3. di comunicare il presente atto al Consorzio Est Ticino Villorresi, capofila del PIA Navigli per i conseguenti provvedimenti di competenza;

4. di attestare che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della struttura
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 11 marzo 2015

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.g. 5 marzo 2015 - n. 1703**Approvazione delle modalità operative rivolte alle province per lo svolgimento delle attività di controllo, ai sensi dell'art. 13 del regolamento n. 7/2010, e dello schema di cantiere per l'installazione delle sonde geotermiche - Integrazioni al d.d.g. n. 9072 del 27 settembre 2010**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE
AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il regolamento regionale 15 febbraio 2010, n. 7 «Regolamento regionale per l'installazione di sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acqua in attuazione dell'art. 10 della l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente)», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 1° Supplemento Ordinario al n. 9 del 5 marzo 2010, di seguito denominato Regolamento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del Regolamento, le Province svolgono attività di controllo che prevedono anche verifiche in situ affinché le sonde vengano installate a regola d'arte e nel rispetto dell'ambiente;

Visto il decreto del Direttore regionale Ambiente, Energia e Reti 27 settembre 2010, n. 9072 «Approvazione delle modalità operative e della modulistica per la richiesta di autorizzazione all'installazione di sonde ai sensi del regolamento regionale n. 7/2010», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria del 4 ottobre 2010, n. 40;

Verificato che è necessario integrare le procedure operative relative all'esecuzione dei controlli, di cui al punto 3 «Attività di controllo» del predetto decreto con ulteriori indicazioni relative alle modalità di acquisizione e trasmissione delle informazioni rilevate durante i controlli effettuati presso il cantiere di installazione delle sonde;

Considerato che tali indicazioni integrative sono altresì necessarie per alimentare le banche dati del catasto Registro Sonde Geotermiche (RSG), strumento che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo e il monitoraggio delle politiche di pianificazione in materia di fonti rinnovabili, in particolare geotermiche;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 20 marzo 2013, n. 3 «Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento - X legislatura» con cui è nominato il Direttore Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare le Modalità operative rivolte alle Province lombarde per lo svolgimento delle attività di controllo, con il relativo «Schema di Cantiere», come da allegati n.1 e n.2, entrambi parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che gli allegati di cui sopra integrano quanto previsto al punto 3 «Attività di controllo» del decreto del Direttore regionale Ambiente, Energia e Reti 27 settembre 2010, n. 9072;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi documenti allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

4. di disporre che le Modalità operative di cui al punto 1 si applicano dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul BURL

Il direttore generale
Mario Nova

— • —

**Modalità operative rivolte alle Province lombarde per lo svolgimento delle attività di controllo,
ai sensi dell'art.13 del Regolamento, approvazione del Modello di
Schema di cantiere e estensioni funzionali dell'applicativo Registro Sonde Geotermiche**

Premessa

Il Regolamento (art. 13, comma 1) prevede che le Province provvedano al controllo del rispetto delle disposizioni fissate accedendo al RSG e alle informazioni in esso contenute e che trasmettano gli esiti dei controlli effettuati alla Regione con periodicità semestrale.

Le modalità di accesso al Registro Sonde Geotermiche da parte degli uffici provinciali e la declinazione operativa delle modalità di svolgimento dell'attività di controllo, sopra richiamate, sono riportate nell'allegato 1, punto 3 "Attività di controllo" del d.d.g. 27 settembre 2010, n. 9072.

Al fine di uniformare e migliorare le modalità di svolgimento dei sopralluoghi nonché di informatizzare le procedure di trasmissione degli esiti a Regione Lombardia il presente documento disciplina:

1. l'istituzione di un applicativo per la gestione telematica delle attività di controllo che le Province devono svolgere ai sensi dell'art.13 del Regolamento;
2. le modalità e le tempistiche di accesso al Registro regionale delle Sonde Geotermiche per la registrazione degli schemi di cantiere da parte delle Province territorialmente competenti;
3. la struttura e la tipologia di dati richiesti per il completamento del modello "Schema di cantiere", di cui all'allegato 2;
4. la codifica delle difformità più frequenti riscontrabili in fase di sopralluogo e specifiche sulle sanzioni previste dall'articolo 27, commi 3 ter e 3 quater della Legge 24/2006.

1. Applicativo per la gestione della attività di controllo che le Province devono svolgere ai sensi dell'art.13 del Regolamento

L'applicativo per la gestione telematica delle attività di controllo è direttamente collegato alla banca dati informatizzata degli impianti a sonda geotermica, denominata "Registro regionale delle Sonde Geotermiche", così come definito dall'art. 7 del Regolamento ed accessibile da parte degli uffici provinciali, previa autenticazione, attraverso il portale www.rinnovabiliombardia.it.

2. Modalità e tempistiche di accesso al RSG per la registrazione degli Schemi di cantiere da parte delle Province territorialmente competenti

La compilazione a sistema dello schema di cantiere nel RSG è obbligatoria per tutte le pratiche selezionate per l'attività di verifica in situ secondo le modalità riportate nell' Allegato 1, punto 3, del d.d.g. n. 9072 del 27 settembre 2010.

Al fine di consentire e garantire il controllo minimo a campione da effettuarsi a cura della Provincia competente il RSG provvede automaticamente a selezionare a campione e ogni dieci registrazioni effettuate su base provinciale (1 ogni 10 piccoli impianti registrati e una ogni 10 grandi impianti registrati) gli impianti da verificare.

Tali impianti vengono già segnalati automaticamente per via informatica alle Province che procedono alle verifiche previste.

L'applicativo per la gestione della attività di controllo opera secondo le seguenti modalità:

- in caso di pratica selezionata, la Provincia competente, riceve dal sistema una mail di notifica dell'avvenuta estrazione;
- all'atto di registrazione di una nuova Comunicazione di Avvio lavori il proprietario e/o l'utente che ha registrato la pratica (professionista/installatore/progettista) ricevono dal sistema una mail di notifica con l'avviso che il cantiere relativo alla pratica registrata potrebbe essere sottoposto a controllo da parte della Provincia territorialmente competente;
- il proprietario o l'utente che ha registrato la pratica (professionista/installatore/progettista), è tenuto, a partire da 5 giorni prima della "Data presunta di apertura del cantiere di perforazione" inserita in fase di apertura della pratica, ad indicare la "Data di inizio perforazione", accedendo nuovamente alla propria area riservata del RSG. L'applicativo contestualmente a questa scadenza genera in automatico una comunicazione via e-mail verso l'utente che segnala la necessità di inserire tale informazione. Nel caso di pratiche estratte la compilazione del campo "Data di inizio perforazione" origina una seconda e-mail indirizzata alla Provincia che quindi viene informata della data inserita (in caso di mancato inserimento della "Data di inizio perforazione" da parte del proprietario o dell'utente che ha registrato la pratica viene considerata come data di inizio perforazione la "Data presunta di apertura del cantiere di perforazione");
- la Provincia ha a disposizione 10 giorni dopo la ricezione della notifica di inserimento della "Data di inizio perforazione" (o nel caso di mancato inserimento della data di inizio perforazione la Provincia dispone di 10 giorni dalla "Data presunta di apertura del cantiere di perforazione") per effettuare il sopralluogo in cantiere;
- ultimato il sopralluogo la Provincia dispone di ulteriori 30 giorni per inserire a sistema gli esiti del sopralluogo effettuato, utilizzando l'apposita sezione del RSG, compilando il format presente e allegando la documentazione di riferimento (verbale, documentazione fotografica, ecc.). L'esito del sopralluogo può essere "Conforme", "Difforme", "Difforme - Mancanza di Autorizzazione provinciale", in base a quanto riscontrato. L'esito "Conforme" permette all'utente la conclusione dei lavori, entro il limite massimo di un anno dalla data di emissione del codice identificativo di cui all'art.8 c.6 del Regolamento. L'esito "Difforme" consente all'utente di concludere i lavori, entro il limite massimo di un anno dalla data di emissione del codice identificativo di cui all'art.8 c.6 del Regolamento, con applicazione da parte della Provincia di una sanzione pecuniaria così come previsto dalla L.R 24/2006 in base alla difformità rilevata. In ultimo, l'esito "Difforme - Mancanza di Autorizzazione provinciale" si determina quando in fase di sopralluogo si rileva l'installazione di sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna in assenza di autorizzazione provinciale. Questa condizione determina la messa fuori esercizio della sonda, l'applicazione di una sanzione pecuniaria secondo quanto previsto dalla L.R 24/2006 e l'inibizione

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 11 marzo 2015

- alla chiusura della pratica;
- al completamento del processo di registrazione sul Registro Sonde Geotermiche dello Schema di cantiere da parte della Provincia e comunque dopo 40 giorni rispetto alla "data di inizio perforazione" il proprietario ne riceve notifica per via informatica e può procedere, a cantiere geotermico terminato, alla chiusura della pratica.

3. Struttura e tipologia dati richiesti per il completamento del modello "Schema di cantiere"

Accedendo all'applicativo per la gestione delle attività di controllo da parte delle Province, l'operatore provinciale può visualizzare il form dedicato ed effettuare la registrazione dei dati acquisiti in fase di sopralluogo.

Il format presente rappresenta il set minimo e omogeneo di dati che devono essere obbligatoriamente registrati per consentire il corretto monitoraggio delle attività di controllo; l'operatore provinciale potrà comunque effettuare al termine della compilazione del format il caricamento della scansione dello Schema di cantiere cartaceo compilato in fase di sopralluogo eventualmente integrato con altri documenti funzionali a completare la registrazione del sopralluogo (verbale post sopralluogo firmato digitalmente, documentazione fotografica, ecc.).

3.1 Struttura dello Schema di cantiere

Il form "Schema di cantiere" è strutturato in diverse sezioni consecutive di seguito elencate:

- Anagrafica del proprietario
- Persona di riferimento in cantiere
- Data sopralluogo
- Ditta di perforazione
- Ulteriori soggetti presenti in cantiere
- Ubicazione campo sonde (indirizzo e numero civico)
- Caratteristiche tecniche
- Verifica corretta gestione del cantiere
- Campo note

Anagrafica proprietario

La sezione "anagrafica del proprietario" consente di verificare i dati anagrafici del proprietario dell'impianto come individuato dall'art. 2, comma 1, lettera j) del Regolamento.

Persona di riferimento in cantiere

Sezione finalizzata ad identificare il referente presente in cantiere, sia esso il proprietario o il professionista da questo incaricato, con cui l'operatore provinciale si interfaccia durante il sopralluogo e per eventuali seguenti comunicazioni.

Data sopralluogo

In questa sezione va indicata la data in cui l'operatore provinciale effettua il sopralluogo. Nel caso in cui il sopralluogo prosegua per più di un giorno l'operatore provinciale deve segnalare la durata in giorni sul verbale di sopralluogo.

Ditta di perforazione

Questa sezione identifica la ditta che esegue la perforazione del terreno per la successiva installazione degli scambiatori geotermici. Vanno indicati la ragione sociale, la partita iva ed eventuali certificazioni della stessa.

Ulteriori soggetti presenti in cantiere

In questa sezione viene data la possibilità di inserire nominativi di altri soggetti presenti in cantiere durante la fase ispettiva in aggiunta alla persona di riferimento indicata in precedenza.

Ubicazione campo sonde

La sezione "ubicazione campo sonde" contiene l'indirizzo e il numero civico e consente di verificare le informazioni relative all'ubicazione dell'impianto geotermico dichiarate dal proprietario.

Caratteristiche tecniche

La sezione "caratteristiche tecniche" consente di verificare le informazioni tecniche relative al campo geotermico ed alla tecnologia utilizzata per effettuare le perforazioni e quindi la verifica che in fase di posa delle sonde sia rispettato quanto dichiarato sul Registro Sonde Geotermiche in fase di apertura pratica.

Verifica corretta gestione del cantiere

In questa sezione l'operatore provinciale deve indicare se e quali misure di sicurezza ambientale e procedure per lo smaltimento dei detriti di perforazione riscontra in cantiere in fase di ispezione.

Campo note

In questa sezione l'operatore provinciale deve indicare, se presenti, eventuali Zone di Tutela Assoluta limitrofe al campo geotermico e volendo ulteriori specifiche ritenute utili e riscontrate in fase di sopralluogo.

4. **La codifica delle difformità più frequenti riscontrabili in fase di sopralluogo e specifiche sulle sanzioni previste dall'articolo 27, commi 3 ter e 3 quater della Legge 24/2006**

Le principali difformità riscontrabili in fase di sopralluogo sono di seguito elencate:

- a) dati di ubicazione diversi da quelli dichiarati;
- b) mancato rispetto della distanza dai confini;
- c) profondità di perforazione superiore a 150 m dal p.c., diversamente da quanto dichiarato;
- d) cantiere aperto prima della data dichiarata;

Ulteriori difformità riscontrate non rientranti nel precedente elenco verranno esplicitate dalla Provincia competente sullo Schema di cantiere. La difformità di cui alla lettera c), in assenza di autorizzazione provinciale, comporta la chiusura del cantiere geotermico, l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 5.000 a € 30.000, oltre alla messa fuori esercizio della sonda, ai sensi dell'art. 27, comma 3 quater della LR n.24/2006.

I proventi relativi alle sanzioni spettano all'ente accertatore, ovvero le Province per il territorio di competenza, ai sensi dell'art. 27, comma 18, LR n.24/2006.

Le irregolarità rilevate saranno imputate al soggetto che riveste il ruolo di responsabile dell'impianto geotermico, come definito dall'art.2 lettera j) del Regolamento.

Laddove l'ufficio della Provincia competente preposta alle attività ispettive rilevi difformità per le quali non ha diretta competenza, provvederà a darne comunicazione al soggetto competente in materia.

Per quanto non previsto dal presente decreto si applicano le disposizioni della l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente".

— • —

ALLEGATO 2

REGISTRO SONDE GEOTERMICHE SCHEMA DI CANTIERE

ex art.13 R.R. n°7/2010

Regolamento Regionale per l'installazione di sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acqua, in attuazione dell'art.10 della l.r. 11 dicembre 2006 n°24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente".

ANAGRAFICA PROPRIETARIO	
Nome	
Cognome	
In qualità di	
Codice fiscale	
Residente in via/P.zza	
Numero civico	
Comune	
CAP	
Provincia	
Partita IVA	
Recapito telefonico	
Cellulare	
Indirizzo di posta elettronica	

CODICE IDENTIFICATIVO	
Codice identificativo Registro regionale Sonde Geotermiche	

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 11 marzo 2015

PERSONA DI RIFERIMENTO IN CANTIERE	
Nome	
Cognome	
Ruolo	
Recapito telefonico	
Contatto E-mail	

DATA SOPRALLUOGO	
Data sopralluogo	

DITTA DI PERFORAZIONE(specificare eventuali certificazioni)	
Ragione sociale	
P.IVA	
Certificazioni	

ULTERIORI SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE		
Nome	Cognome	Ente/Società

UBICAZIONE CAMPO SONDE		
Provincia		
Comune		
Via/P.zza		
Numero civico		
CAP		
MAPPALE		
Numero mappale	Numero foglio	Numero subalterno
Note(es. segnalare se ricade in ZDR)		

CARATTERISTICHE TECNICHE		
Tipologia scambiatori		Verificato*: P N NV [] [] []
Numero sonde realizzate		Verificato*: P N NV [] [] []
Sonda geotermica		Verificato*: P N NV [] [] []
Impianto con sonde di profondità differente		Verificato*: P N NV [] [] []
Profondità cadauna (m)		Verificato*: P N NV [] [] []
Diametro perforazione (mm)		Verificato*: P N NV [] [] []
Geometria sonde		Verificato*: P N NV [] [] []
Materiali che verranno utilizzati per la cementazione del perforo		Verificato*: P N NV [] [] []
Materiali costituenti le sonde geotermiche		Verificato*: P N NV [] [] []
Modalità di perforazione		Verificato*: P N NV [] [] []
Tipologia di fluido di perforazione		Verificato*: P N NV [] [] []
Tipologia di fluido circolante all'interno delle sonde		Verificato*: P N NV [] [] []
Verifica delle certificazioni dell'eventuale additivo utilizzato		Verificato*: P N NV [] [] []

(*) P=Verificato con esito positivo, N=Verificato con esito negativo, NV=Non verificabile

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 11 marzo 2015

VERIFICA CORRETTA GESTIONE DEL CANTIERE
Misure di sicurezza ambientali (presenza teli impermeabili e/o vasche di raccolta; presenza di idonei presidi di emergenza per contenere fuoriuscite di liquidi potenzialmente contaminanti; ...)

Note	Verificato*: P N NV [] [] []
-------------	--

Procedura smaltimento detriti di perforazione

Note	Verificato*: P N NV [] [] []
-------------	--

(*) P=Verificato con esito positivo, N=Verificato con esito negativo, NV=Non verificabile

NOTE SOPRALLUOGO (indicare eventuali ZTA limitrofe)

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 11 marzo 2015

D.d.s. 5 marzo 2015 - n. 1706

Istanza in data 2 agosto 1999 intesa ad ottenere la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee per uso ittiogenico e igienico sanitario tramite ventitre pozzi nei comuni di Pumenengo e Torre Pallavicina (BG), per un totale di 0,743 moduli (743 l/s). Proponente: Salmontrutta s.r.l., ora Az. Agr. Trot. erede Rossi Silvio di Rossi Niccola. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS

DECRETA

1. di esprimere - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale dell'istanza, relativa all'istanza, datata 2 agosto 1999, di concessione a derivare acque pubbliche sotterranee per uso ittiogenico e igienico sanitario nei comuni di Pumenengo e Torre Pallavicina (BG), per una portata totale di 743 l/s, come proposto dalla ditta Salmontrutta s.r.l., ora Azienda Agricola Triticoltura Erede Rossi Silvio di Rossi Niccola, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni elencate nelle conclusioni della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*);

2. di trasmettere copia del presente decreto al proponente, alla Provincia di Bergamo, ai Comuni di Pumenengo e Torre Pallavicina;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

5. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del decreto stesso.

Il dirigente
Silvio Landonio